

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/1972/124

presentato da

GIUSEPPE BERRETTA

testo di

giovedì 15 gennaio 2009, seduta n.115

La Camera,

premesso che:

la gravità, l'ampiezza e la possibile durata della crisi economico-finanziaria che sta investendo le economie del mondo richiedono uno sforzo straordinario di innovazione e collaborazione tra tutte le istituzioni e tra tutti i soggetti sociali;

la stessa natura della crisi, per come si è originata e per la pervasività dei suoi effetti distorsivi, dovrebbe portare ad un'attenzione particolare alla rivalutazione del fattore lavoro, quale elemento di ricchezza del sistema economico nazionale e di coesione sociale;

al riguardo, le misure contenute nel provvedimento appaiono timide e parziali, come nel caso degli ammortizzatori sociali, o contraddittorie, come nel caso della disposizione che di fatto travolge il sistema di tutele, attualmente previste dal nostro ordinamento, in materia di mantenimento dei livelli salariali e contrattuali, in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda;

ipotizzare che la risposta alla crisi possa passare attraverso un processo di ulteriore precarizzazione e svalutazione del fattore lavoro, finendo per coinvolgere anche quei lavoratori che, secondo una lettura sommaria e superficiale, appartenerebbero alla categoria dei privilegiati, appare quanto di più inopportuno in una fase in cui è indispensabile uno sforzo comune per far ripartire l'economia e ripristinare la fiducia reciproca tra i soggetti sociali,

impegna il Governo

ad adoperarsi, per quanto di sua competenza, ad assicurare una sostanziale garanzia di stabilità del reddito e del sistema di tutele normative e contrattuali riconosciuti ai lavoratori, anche in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda.

9/1972/124. *(Testo modificato nel corso della seduta)* Berretta, Damiano, Bellanova, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.